

ubi non est auditus, non effundas sermonem, veden-
dosi nondimeno pieci pi fare in resolutioni permi-
ciosis ^{me}: non solo alla fede, e gloria di Dio, che d'ue
ante porsi ad ogni cosa, ma anco a' loro Interessi
politici, e a' conservare il Regno andarne forse
accelerando la rovina, si compatisce. Povera gente
alla confusione, in che si vedono involti, e stima
suo proprio debito q'da. Tede il dar loro consiglio
ed indovino, ancor che lo rifiutino, tanto maggior
che oltre di q'da, restano sempre le parti proprie sue
che non dipendono dalla disposizione di chi le ri-
ceve.

Quello, che in q'da materia si può considerare, riguarda
due cose: Prima ad impedire le resolutioni, e se
questo non si potesse, almeno gl'effetti.

2^o quando non possano impedirsi, veder quello, che
si parbe della Sede Apostolica a due farsi.

Quanto al 1^{mo} parlando dell'abolitione dell'Unione
che domandano i Cosacchi, pare alla S. S. di non
sta a q'di sig. S. mi, che dalla Santità sua sono stati
deputati a q'do negozio, che V. S. habbia fatto tanto
e che si sia adoperata con tanto ardore, che poco
o nulla vi si possa aggiungere. Per anna brava
nondimeno con gli ordini loro quello, che ella
se stesso va facendo si ricordi a S. S. di fare
ogni sforzo possibile, impedire quello, che non
è fatto, o rebrattarlo, se è fatto, o almeno di ve-
rificarne gl'effetti, applicando vi tutti quei mezzi